Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 86 (2017)
Heft: 1: Identità, Territorio, Cultura

Artikel: Una tipografia storica della Valposchiavo : intervista a Michele Menghini
Autor: Pellicioli, Simone / Menghini, Michele
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-685816

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Simone Pellicioli

Una tipografia storica della Valposchiavo Intervista a Michele Menghini

S.P.: Puoi riassumere brevemente le tappe importanti della tipografia Menghini dalle sue origini?

M.M.: Dalle origini fino agli anni trenta, oltre al giornale c'erano poche pubblicazioni, il lavoro era immenso anche perché ogni singola lettera andava composta a mano. Dopo gli anni trenta e con l'avvento della prima *Linotype* nel 1934, con la quale si semplificava di molto il lavoro di composizione, il lavoro aumentò grazie alle pubblicazioni della *Pro Grigioni Italiano*, dei "Quaderni Grigionitaliani" dal 1939 e dell'"Almanacco" dal 1942, oltre a varie altre pubblicazioni. La grande rivoluzione tecnologica è avvenuta però nel 1988, anno in cui Remo Tosio riuscì a stravolgere i passaggi tipografici, dal piombo alla composizione elettronica. Da quell'anno in poi la stampa passò alle macchine *Offset* e negli ultimi anni abbiamo investito dapprima in una stampatrice a quattro colori di formato piccolo e quest'anno in un'altra con il formato 50x70 cm. Ultimamente si è passati anche alla stampa digitale su foglio e su rotolo.

S.P.: Quali sono stati i più grandi cambiamenti che avete attuato da quando hai preso in mano l'attività?

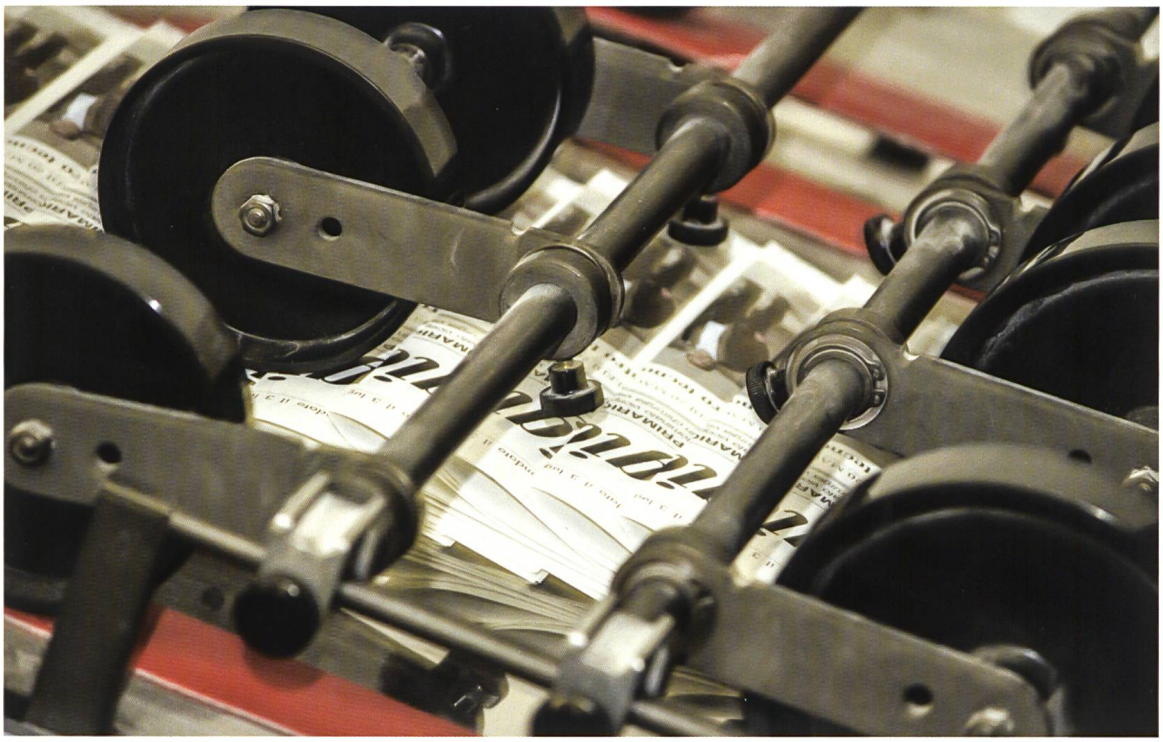
M.M.: La strategia di aumentare la produzione degli stampati attraverso il miglioramento tecnologico e la flessibilità ci hanno caratterizzato durante questi ultimi anni.

S.P.: Quali sono le principali attività della tipografia? Quali tipologie di lavoro ci sono all'interno di una tipografia?

M.M.: "Il Grigione Italiano" è senza dubbio ancora una delle attività principali della nostra azienda. Inoltre tutte le tipologie di stampati commerciali, pubblicazioni, autocollanti, manifesti e banner in formato grande e scritte per esterni. I processi di produzione vanno dalla preparazione grafica, la preparazione delle lastre, la stampa e infine la finitura come pieghe, taglio in forme speciali, cuciture e brossure.

S.P.: Che cosa significa dirigere una tipografia in una valle? E più nello specifico in una valle del Grigioni italiano?

M.M.: Oggigiorno con i mezzi veloci di comunicazione non penso sia più difficile rispetto ad altre regioni, anzi penso sia una fortuna e molti clienti apprezzano far stampare da noi rispetto ai grandi centri urbani. Questo mi fa piacere, credo che la periferia abbia sicuramente molto da offrire.



Piega e rifinitura del giornale

S.P.: Qual è l'importanza della tipografia per la valle di Poschiavo, sia dal punto di vista lavorativo sia da quello culturale?

M.M.: Una piccola azienda come la nostra, con sette impiegati a tempo pieno e cinque a tempo parziale, è sicuramente una realtà importante per la Valle di Poschiavo dal punto di vista lavorativo. A livello storico-culturale sono sicuro che l'azienda con il giornale (pensiamo solo all'archivio online messo a disposizione) e con le molteplici pubblicazioni stampate, sia stata ed è tutt'ora importante per la regione.

S.P.: Che cosa pubblicate regolarmente e quali sono invece i lavori singoli importanti che avete effettuato?

M.M.: Le pubblicazioni regolarmente pubblicate sono il settimanale "Il Grigione Italiano", i "Quaderni Grigionitaliani", l'"Almanacco", "Al fagot" e il bollettino religioso "L'amico" come altri opuscoli locali e regionali. I singoli lavori importanti sono svariati, da incarichi cantonali per pubblicazioni didattiche a stampati commerciali di ogni genere, prospetti per l'albergheria, etichette e prospetti per case vinicole, aziende farmaceutiche, aziende ospedaliere, calendari, prodotti d'imballaggio alimentari, ecc.

S.P.: Il lavoro viene più dalla valle o da fuori? Che cosa viene maggiormente richiesto?

M.M.: Abbiamo grandi aziende in valle che richiedono molti servizi, ma la maggior parte delle richieste degli stampati proviene dall'Engadina. La domanda dipende molto dal periodo, per esempio prima delle feste natalizie sono richiesti maggior-

mente stampati e prospetti per l'albergheria.

S.P.: Com'è cambiato il modo di ideare e stampare i vari tipi di lavoro? Quali mezzi, anche tecnologici, sono necessari oggi in una tipografia?

M.M.: È cambiato totalmente, la tipografia non fa più il lavoro vero e proprio di allestimento o di creazione grafica: questo lavoro è affidato alle agenzie pubblicitarie. I mezzi tecnologici, sicuramente all'avanguardia, facilitano la flessibilità e la velocità nella produzione, il digitale è indispensabile per le tirature piccole e le stampatrici a quattro colori lo sono per il processo di lavorazione.

La Heidelberg che ha stampato per oltre 50 anni "Il Grigione Italiano"

S.P.: Quali macchinari avete comprato recentemente? A che cosa servono?

M.M.: Due anni fa abbiamo acquistato una stampante digitale per le tirature piccole, in settembre di quest'anno una stampatrice *Heidelberg* 50x70 cm a quattro colori per i lavori più grandi. Inoltre abbiamo un *Plotter* digitale da stampa e taglio per manifesti di grande formato e la possibilità di stampare non solo su carta ma anche su tessuti e materiali vinilici. Inoltre possiamo produrre insegne e scritte per esterni.

S.P.: Avete nuovi progetti in mente? Che cosa prevedete per il futuro della tipografia?

M.M.: Al momento cerchiamo di ottimizzare i processi di lavorazione, il parco macchine è all'avanguardia e per il prossimo futuro non vi saranno grandi cambiamenti.